



CITTA' DI TORINO

**CIRCOSCRIZIONE VI**

CONS. CIRC.LE N. 13/2015

N. MECC. 201500484/89

**PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE VI  
IL GIORNO 19 FEBBRAIO 2015**

Il Consiglio della Circoscrizione 6 è convocato nelle prescritte forme, per la seduta ordinaria, nella sala delle adunanze consiliari nel Centro Civico di Via San Benigno, 20, alla presenza della Presidente Nadia CONTICELLI e dei Consiglieri:

AGLIANO	GARCEA	RASO
BARBIERI	GENCO	SATURNINO
BOIDO	IATI'	SCAGLIOTTI
BORIO	LEDDA	SCAVELLO
CATIZONE	LICARI	SCIRETTI
D'ALARIO	MARTELLI	TKALEZ
DE GASPERI	MO	TODARELLO
DEL VENTO	MOIOLI	ZITO

E quindi in totale, con la Presidente, n. 25 Consiglieri.

Risultano assenti i Consiglieri: CATIZONE – LICARI – GENCO - BOIDO.

In totale n. 21 Consiglieri presenti.

con l'assistenza del Segretario Dott. Paolo CAPOLONGO per discutere in

**SEDUTA PUBBLICA**

il seguente provvedimento così indicato all'Ordine del Giorno:

**ART. 42 COMMA 2. SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO. INDIVIDUAZIONE BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO PER EURO 3.200,00. ASSOCIAZIONE RETEDONNA.**

## CITTÀ DI TORINO

## CIRC. 6 - BARRIERA DI MILANO - FALCHERA - REGIO PARCO

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: ART. 42 COMMA 2. SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO - INDIVIDUAZIONE BENEFICIARIO DI CONTRIBUTO PER EURO 3.200,00. ASSOCIAZIONE RETEDONNA.

La Presidente, di concerto con la Giunta Esecutiva, riferisce:

La promozione di attività e servizi per le donne rientra tra le finalità proprie del Centrodonna, istituito con atto deliberativo (n. mecc. 9105503/89) del Consiglio Circoscrizionale del 6 maggio 1991. Fra le prime iniziative, conseguenti a richieste pervenute dalle donne che si rivolgevano sia ai Servizi Sociali che alla Circoscrizione, vi è stata l'attivazione, di un servizio di sportello psicologico di supporto alle donne curato dall'Associazione "Retedonna", in collaborazione con le donne del Centrodonna e con il personale della Circoscrizione. Tale servizio si è ormai radicato sul territorio a conferma della necessità, da parte delle donne, di trovare uno spazio di ascolto, ad accesso diretto e gratuito; grazie anche al prezioso lavoro di rete condotto dalle collaboratrici del Centrodonna si è registrata nel corso degli anni una notevole affluenza di donne, che hanno potuto usufruire in media di due-tre incontri di consulenza.

Nei quattordici anni di attività dello sportello circa 500 donne hanno usufruito del Servizio, segno dell'evidente necessità di trovare uno spazio di ascolto e confronto al femminile, nel quale i disagi psicologici si incarnano in corpi reali e *diversi* di uomo e donna. Il sostegno psicologico viene richiesto per far fronte a situazioni complesse di disagio, spesso associate a situazioni familiari drammatiche.

Lo Sportello può configurarsi come un osservatorio di prevenzione in grado di individuare, almeno in parte, un disagio psicologico sommerso e a volte vissuto come una colpa, nonché di situazioni di disagio dovuto a maltrattamenti e/o violenza domestica e stalking. Pur nella gravità della situazione, la forza che le donne manifestano nei colloqui psicologici è un segno che la rete cittadina e la massiccia campagna di contrasto alla violenza di genere stanno ottenendo risultati. Lo Sportello infatti funziona come prima accoglienza, offre uno spazio protetto di ascolto e incoraggiamento ad esprimere sentimenti e parole fino ad ora taciuti. Risultano molto profondi i risvolti psicologici che il peggioramento della situazione economica familiare e personale sta causando anche in giovani donne, con un incremento notevole di attacchi di panico e sindromi depressive.

Il lavoro in rete con le altre associazioni e con i Servizi sanitari e sociali di base ha permesso di indirizzare alcune persone, con disagi particolarmente acuti ai servizi specialistici che possono offrire una presa in carico più strutturata e specifica (Psichiatria, Centro Relazioni e famiglie Sert, Telefono Rosa, Consulenza Legale presente proprio al Centrodonna). Lo sportello psicologico, proprio grazie alla sua collocazione all'interno di uno spazio non connotato sanitariamente ma vicino e familiare come il Centrodonna, le cui modalità di accesso sono

facilitate con una semplice prenotazione effettuata al personale della Circoscrizione, si è configurato nel corso del tempo sempre più come un servizio di prevenzione del disagio psichico e di “prima accoglienza” rispetto al Servizio di Psichiatria, in considerazione dei forti pregiudizi che investono ancora il campo della psichiatria e della malattia mentale, a causa dei quali molte persone sottovalutano i propri sintomi, aggravando il loro disagio o auto-medicandosi con ansiolitici.

L'Associazione Retedonna si ripropone di offrire alle partecipanti l'opportunità di acquisire strumenti che consentano loro di gestire i momenti di particolare ansia e stress attraverso la consapevolezza delle proprie risorse personali; il servizio si svolgerà presso il Centrodonna della Circoscrizione 6, tramite appuntamenti fissati dal personale della Circoscrizione che svolge anche le funzioni accoglienza e raccolta dei dati, per poi indirizzare le donne al colloquio con la psicologa, nel periodo gennaio – luglio e settembre-dicembre per un totale di 40 settimane. Gli incontri, di due ore, si svolgono il mercoledì pomeriggio. La diffusione dell'iniziativa è a cura del personale della Circoscrizione.

Considerato l'interesse generale, anche alla luce del principio di sussidiarietà orizzontale ex art. 118 comma 4 Cost., mirante alla valorizzazione di attività di privati o associazioni che concretizzino l'erogazione mediata di servizi di rilevanza collettiva, in materie di competenza dell'ente pubblico erogatore ed in mancanza di intervento istituzionale diretto; ritenuto che vi può essere valorizzazione del territorio circoscrizionale quale entità territoriale facente parte dell'unità cittadina nel favorire l'integrazione e l'aggregazione fra la popolazione mediante l'incentivazione di incontri, studio, cultura, ai quali chiunque possa partecipare indiscriminatamente, per età, cultura e ceto sociale. Trattandosi inoltre di iniziative legate alla prevenzione del disagio psicologico, al contrasto della solitudine e della violenza di genere, si ribadisce pertanto che non sussistono finalità di puro ritorno di immagine per l'Ente pubblico ai sensi dell'art. 6 comma 9 l. 122/10, ma si evidenzia una preminente ed effettiva finalità di interesse collettivo per un efficace sviluppo del territorio, mediante la valorizzazione delle attività ed opportunità offerte ai cittadini, prevenendo il pericolo del degrado urbano e sociale, favorendo l'aggregazione sociale e la cultura di genere, l'integrazione e il sostegno psicologico, nonché la positiva e costituzionalmente orientata cooperazione con soggetti terzi proficuamente sussidiari dell'ente nell'erogazione alternativa del servizio.

La Circoscrizione 6 ritiene importante sostenere questo progetto per poter garantire la continuità del processo in atto, concorrendo con un contributo di Euro 3.200,00, a parziale copertura delle spese preventivate di Euro 3.556,00.

Il contributo rientra nei criteri per la concessione dei contributi come previsto dal Regolamento approvato e facente parte integrante della deliberazione del Consiglio Comunale del 19/12/94 n. mecc. 9407324/01 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 0704877/002 in data 3 dicembre 2007, esec. dal 17 dicembre 2007.

In sede di presentazione del consuntivo qualora, verificate le entrate, le spese sostenute risultassero inferiori a quelle preventivate il contributo sarà ridotto proporzionalmente.

L'Associazione Retedonna ha prodotto la relativa autocertificazione necessaria per ottenere il contributo.

Il presente provvedimento non comporta oneri di utenza.

Il progetto è stato illustrato nella 5<sup>a</sup> Commissione di lavoro del 4 febbraio 2015.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

- visto il Regolamento del Decentramento approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. mecc. 9600980/49 del 13 maggio 1996 e n. mecc. 9604113/49 del 27 giugno 1996 e successive modificazioni (n. mecc. 9606025/49 e n. mecc 0601389/002), il quale fra l'altro, all'art. 42 comma 2, dispone in merito alle competenze proprie attribuite ai Consigli Circostrizionali, a cui appartiene l'attività in oggetto;
- visto il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti locali approvato con D.Lg. vo n. 267 del 18 agosto 2000 ;
- dato atto che i pareri di cui al art. 49 del suddetto T.U sono:  
favorevole sulla regolarità tecnica;  
favorevole sulla regolarità contabile;  
viste le disposizioni legislative sopra richiamate;

#### PROPONE AL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

- 1) di individuare, per i motivi espressi in narrativa, quale beneficiario di contributo per Euro 3.200,00 al lordo di eventuali ritenute di legge, l'Associazione Retedonna con sede in Torino con sede in Torino, Corso E. De Nicola 42 – sede operativa Via Cecchi 30/5 - C.F. 97601700012.  
Il contributo rientra nei criteri per la concessione dei contributi come previsto dal Regolamento approvato e facente parte integrante della deliberazione del Consiglio Comunale del 19/12/94 n. mecc. 9407324/01 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 0704877/002 in data 3 dicembre 2007, esec. dal 17 dicembre 2007. In sede di presentazione del consuntivo qualora, verificate le entrate, le spese sostenute risultassero inferiori a quelle preventivate il contributo sarà ridotto proporzionalmente;
- 2) di riservare a successiva determinazione dirigenziale l'impegno della spesa e la devoluzione del contributo che verrà assunta ad approvazione del Bil. 2015 e sarà contenuta nei limiti degli stanziamenti approvati.
- 3) si dichiara che il provvedimento richiamato all'oggetto non rientra nelle disposizioni in materia V.I.E., come risulta da documento allegato;
- 4) di dare atto che l'Associazione Retedonna ha presentato apposita dichiarazione concernente il rispetto del disposto dell'art. 6 comma 2 della legge 122/2010 in relazione all'erogazione degli emolumenti agli organi collegiali;
- 5) la dichiarazione ai sensi dell'art. 1 comma 9 lettera e), Legge 190/2012 è stata acquisita e conservata agli atti del servizio;
- 6) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del nuovo Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lg.vo n. 267 del 18 agosto 2000.

Risultano fuori dall'aula i Consiglieri: SCAGLIOTTI – SCIRETTI – TKALEZ – MOIOLI – GARCEA – BORIO.

Il Consiglio, con distinta e palese votazione:

PRESENTI	15
VOTANTI	15
FAVOREVOLI	15
CONTRARI	/
ASTENUTI	/

#### DELIBERA

- 1) di individuare, per i motivi espressi in narrativa, quale beneficiario di contributo per Euro 3.200,00 al lordo di eventuali ritenute di legge, l'Associazione Retedonna con sede in Torino con sede in Torino, Corso E. De Nicola 42 – sede operativa Via Cecchi 30/5 - C.F. 97601700012.

Il contributo rientra nei criteri per la concessione dei contributi come previsto dal Regolamento approvato e facente parte integrante della deliberazione del Consiglio Comunale del 19/12/94 n. mecc. 9407324/01 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 0704877/002 in data 3 dicembre 2007, esec. dal 17 dicembre 2007. In sede di presentazione del consuntivo qualora, verificate le entrate, le spese sostenute risultassero inferiori a quelle preventivate il contributo sarà ridotto proporzionalmente;

- 2) di riservare a successiva determinazione dirigenziale l'impegno della spesa e la devoluzione del contributo che verrà assunta ad approvazione del Bil. 2015 e sarà contenuta nei limiti degli stanziamenti approvati.
- 3) si dichiara che il provvedimento richiamato all'oggetto non rientra nelle disposizioni in materia V.I.E., come risulta da documento allegato;
- 4) di dare atto che l'Associazione Retedonna ha presentato apposita dichiarazione concernente il rispetto del disposto dell'art. 6 comma 2 della legge 122/2010 in relazione all'erogazione degli emolumenti agli organi collegiali;
- 5) la dichiarazione ai sensi dell'art. 1 comma 9 lettera e), Legge 190/2012 è stata acquisita e conservata agli atti del servizio;

Il Consiglio di Circoscrizione, con distinta votazione palese (PRESENTI 15 – VOTANTI 15 – FAVOREVOLI 15) dichiara, vista l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, IV comma del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267.